

RIPRENDIAMOCI IL FUTURO!

Difendiamo insieme la scuola democratica



LETTERA APPELLO ALLA SOCIETÀ CIVILE

Chi siamo

Siamo il **Tavolo Nazionale per la Scuola Democratica**, una rete di soggetti collettivi impegnati nel mondo dell'educazione: scuole, università, ricerca, associazioni e terzo settore. Siamo diversi per storie e identità, ma uniti da un obiettivo comune: **tutelare e promuovere il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita**, dalla prima infanzia all'età adulta. Con la stessa passione difendiamo il lavoro quotidiano di chi educa, insegna, accompagna la crescita delle persone e della società.

Lo scorso [2 aprile](#), presso l'Università Roma Tre, abbiamo organizzato una giornata di confronto con oltre mille partecipanti, per discutere delle Indicazioni nazionali 2025. Le riflessioni emerse sono confluite nel documento [Per una scuola democratica e costituzionale. Critiche alle Indicazioni 2025](#), presentato alla Camera dei Deputati il 17 aprile, in cui denunciemo la pericolosa regressione della cultura democratica della scuola e del Paese operata dall'attuale Ministero.

Perché questo appello?

Perché è il momento di **alzare la voce**.

La scuola è molto più di un'istituzione: è il **cuore pulsante della democrazia**, lo spazio dove si costruisce uguaglianza, cittadinanza, coscienza critica. È un **bene comune**, non una proprietà di governi o partiti.

Oggi questo spazio è in pericolo. Politiche scolastiche autoritarie e regressive stanno minando i principi costituzionali di una scuola aperta, inclusiva, partecipata. Ecco perché ci rivolgiamo a voi: cittadine e cittadini, studenti, insegnanti, famiglie, amministrazioni, realtà culturali e sociali.

È il momento di unirsi. È il momento di scegliere da che parte stare.

Cosa sta accadendo alla scuola?

La revisione delle Indicazioni nazionali del primo e secondo ciclo vuole cancellare la cornice culturale della scuola democratica fondata su progettazione, ricerca e autonomia. Ma l'attacco alla scuola democratica è cominciato a ottobre 2022 con:

- le nuove **linee guida per l'educazione civica** incentrate sull'individuo come imprenditore di se stesso, difensore della proprietà privata piuttosto che del bene comune;
- la riforma della **filiera tecnico-professionale** che piega la scuola alle esigenze delle aziende;

- il **ddl sull'obbligo del consenso informato** che minaccia libertà d'insegnamento e autonomia scolastica, e priva i giovani del loro diritto a un'educazione sesso-affettiva;
- il ritorno a una valutazione classificatoria e sanzionatoria con il **ripristino dei giudizi sintetici** nella scuola primaria.

Questi interventi promuovono un modello trasmissivo, gerarchico, selettivo: una scuola del "programma da svolgere", del merito individuale, funzionale alle logiche aziendaliste. Si abbandona l'idea di una cittadinanza planetaria per ripiegare su un'educazione che esalta l'identità nazionale, i confini, l'ordine e l'obbedienza.

Contro questo modello di scuola abbiamo espresso in più occasioni – pubblicamente e con lettere al [Presidente della Repubblica](#), a [famiglie](#) e al [corpo docente](#) – un dissenso radicale. Ma non basta: **serve una risposta collettiva, larga, dal basso.**

Cosa vogliamo?

Alla società civile chiediamo di unirsi a noi per:

- ✿ pretendere una scrittura condivisa delle Indicazioni nazionali, basata sul confronto tra scuola, cultura e politica;
- ✿ respingere ogni tentativo di trasformare la scuola in un servizio privato, al servizio del mercato e delle logiche aziendaliste;
- ✿ sostenere l'idea di scuola capace di garantire eguaglianza reale, emancipazione, pensiero critico in quanto la scuola è istituzione della Repubblica;
- ✿ partecipare alla costruzione di reti territoriali insieme a insegnanti, studenti, famiglie, amministratori, ricercatori e associazioni per riportare la scuola al centro del dibattito pubblico.



UNA DATA, UNA VOCE, MILLE RETI

Vi invitiamo a costruire con noi una iniziativa nazionale di mobilitazione diffusa nei territori a difesa della scuola democratica

18 OTTOBRE 2025

Uniti per una scuola inclusiva, partecipata, laica, pubblica e libera.

Una scuola che insegna a pensare, non ad obbedire.

Una scuola che costruisce il futuro, non che lo rimuove.



Per aderire, partecipare, promuovere: scrivete a tavolointerassociativoscuola@gmail.com

seguiteci sulla pagina Facebook e sui canali social del Tavolo Nazionale per la Scuola Democratica.
